



Comune di Pietraperzia
Provincia Enna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 DEL 02 Agosto 2016

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018, Bilancio di previsione 2016-2018 e verifica equilibri di bilancio

L'anno duemilasedici, il giorno due del mese di Agosto alle ore 11.45, nella consueta sala delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sig. Dott. Antonio Bevilacqua Sindaco e con l'intervento degli Assessori Sigg.:

PRES. ASS.

1. SALERNO SEBASTIANO FILIPPO	X			
2. CORVO LAURA	X			
3. LAPLACA MICHELE		X		

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Eugenio Alessi.

Il Presidente riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e fa dare lettura della proposta di deliberazione su proposta del Sindaco, che risulta essere del seguente tenore e sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91 di recepimento della legge 142/90 e art. 12 L.R. 30/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- a) il decreto del 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, come rettificato dal decreto in data 9 novembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17 novembre 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016, e' stato differito al 31 marzo;
- b) che con Decreto Ministeriale pubblicato nella G. U. serie generale n. 55 del 07/03/2016 il termine per l'approvazione del bilancio stato differito al 30/04/2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato; ☐
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011; ☐
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, ☐ fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto inoltre l'art. 174, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;

Preso atto che ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 126/2014, in merito alla predisposizione del bilancio di previsione e alla codifica delle singole voci, viene stabilito che:

"Art. 12 (Omogeneità della classificazione delle spese)

1. Allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 2, adottano uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzia le finalità della spesa.

Art. 13 (Definizione del contenuto di missione e programma)

1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all' articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

2. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi.

Art. 14 (Criteri per la specificazione e classificazione delle spese)

1. Unitamente alle rilevazioni contabili in termini finanziari, economici e patrimoniali, i documenti di bilancio previsivi e consuntivi delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 ripartiscono le spese in:

a) missioni, come definite all'articolo 13, comma 1, secondo periodo. Le missioni sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione. Al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, le missioni sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;

b) programmi, come definiti all'articolo 13, comma 1, terzo periodo. I programmi si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. **La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati.**

Art. 15 (Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate)

1. Le entrate degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie.

2. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.

Considerato che l'allegato 4/1 al D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i, principio contabile dedicato alla programmazione Al punto n. 9 rubricato "il bilancio di previsione finanziario" e specificatamente al punto n.

9.1 "definizione" recita:

"Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DEFR regionale e il DUP degli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

☐ politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

☐ di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

☐ di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

☐ di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

☐ informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta:

- negli enti locali dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso il bilancio finanziario gestionale delle regioni e il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Visto che lo stesso principio contabile al punto n. 9.3 in merito alla procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali si stabilisce che:

"Entro il 15 novembre di ogni anno la giunta approva lo schema della delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativa almeno al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Unitamente allo schema di delibera di approvazione del bilancio, la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati";

Tenuto conto che con la legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015 pubblicata nella GU n. 302 del 30/12/2015 viene previsto il blocco delle aliquote e delle tariffe esclusa la TARI;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l'all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Visto che nel regolamento di contabilità è espressamente previsto che qualora i termini di bilancio sono prorogati la Giunta Comunale può approvare il DUP ed il bilancio di previsione contestualmente;

Viste e richiamate le seguenti deliberazioni:

- a. Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 24/01/2016 con oggetto: "PEG PROVVISORIO ESERCIZIO 2016 - ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE- ASSEGNAZIONE OBIETTIVI 2016"
- b. Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 18/07/2016 con oggetto "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016-2018";

- c. Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 10/06/2016 con oggetto "adozione del programma triennale delle opere pubbliche anno 2016/2018 ed elenco annuale 2016;
- d. Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 18/03/2016 con oggetto "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del triennio 2016/2018";
- e. Delibera di Consiglio Comunale n. del con oggetto "approvazione adozione del programma triennale delle opere pubbliche anno 2016/2018 ed elenco annuale 2016. Delibera di giunta comunale n. 42 del 04/03/2016";
- f. Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 20/05/2016 con oggetto "Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio 2015" con il quale è stato determinato il risultato di amministrazione, riportato nella nota integrativa;
- g. Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 18/07/2016 con oggetto "Destinazione proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada";
- h. Delibera di Giunta Comunale n. del / / 2016 con oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe ed individuazione dei tassi di copertura dei costi di gestione per l'anno 2016";
- i. Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 26/07/2016 con oggetto "RICOGNIZIONE ECCEDEXA O ESUBERO DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART 33 DEL D.LGS 165/2001 COME MODIFICATO DALL'ART 16 LEGGE 183/2011 ANNO 2016";

Visti e richiamati i seguenti atti, delibere di giunta comunale o determinazione del responsabile del servizio finanziario, con il quale sono state approvate le variazioni di bilancio 2016, in esercizio o gestione provvisoria:

- a) Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 27/01/2016;
- b) Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 27/01/2016;
- c) Determina Sindacale prelevamento fondo di riserva n 5 2016
- d) Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 18/03/2016;
- e) Determina del responsabile AAGG n. 65 del 13/06/2016;

Visti e allegati i seguenti documenti e gli allegati obbligatori previsti dall'articolo 172 del TUEL e al D. Lgs n. 18/2011 smi, articolo 11 comma 3 :

- a) Nota integrativa- aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- b) bilancio di previsione parte entrata 2016;
- c) bilancio di previsione parte entrata 2016/2017/2018 titoli tipologie categorie (competenza giunta);
- d) bilancio di esercizio parte spesa per titolo e macroaggregati 2016/2017/2018 (competenza giunta);
- e) bilancio di esercizio parte spesa missioni programmi e macroaggregati 2016/ (competenza giunta);
- f) Prospetto FPV per missioni e programmi;
- g) Tabella della situazione di deficitarietà strutturale;
- h) Prospetto verifica indebitamento;
- i) Prospetto rispetto obiettivo pareggio di bilancio;
- j) Quadro generale riassuntivo competenza esercizi 2016/2017/2018 – situazione di cassa 2016;

Preso atto che:

- A) il risultato di amministrazione è stato determinato in sede di approvazione del conto consuntivo 2015 e riportato in nota integrativa;
- B) il prospetto di calcolo del fondo dei crediti di dubbia esigibilità è stato inserito in nota integrativa;
- C) l'elenco dei siti internet delle partecipate è inserito in nota integrativa.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visti i principi contabili allegati al D. Lgs n. 118/2011 smi;

Vista la legge n. 208/2015;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi e favorevoli esposti nei modi di legge



DELIBERA

1. di approvare il DUP per gli anni 2016/2017/2018;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo l'allegato 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come dagli allegati sopra citati che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo;
3. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2016 le risultanze finali di cui all'allegato quadro generale riassuntivo competenza 2016/2017/2018 e cassa esercizio 2016;
4. di dare atto che al bilancio o in nota integrativa risultano allegati o riportati tutti i documenti e i dati contabili, previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016-2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
6. di prendere atto che tra i documenti allegati sono stati inseriti quelli previsti dall'articolo 12 e seguenti del D. Lgs. N. 118/2011 e smi e dai principi contabili sopra riportati, che verranno allegati alla proposta di deliberazione consiliare solo ai fini conoscitivi (allegati lettere "c" "d" "e");
7. di trasmettere il bilancio e tutti gli allegati al revisore per la resa del prescritto parere;
8. di trasmettere lo schema e la proposta di deliberazione al presidente del Consiglio Comunale per gli adempimenti di propria competenza;
9. di dare atto che per l'esercizio finanziario 2017 è previsto l'aumento dell'Addizionale Irpef con l'aliquota allo 0.80% al fine di garantire gli equilibri di bilancio pluriennale.

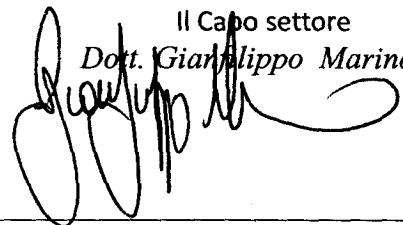
Settore economico finanziario Ufficio Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
si esprime parere Favorevole
In ordine alla regolarità tecnica.
Addì 21/07/2016

Il Responsabile del servizio

Il Capo settore

Dott. Gianfilippo Marino

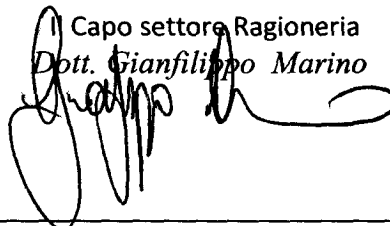


Settore economico Settore Economico Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.
L'importo della spesa di €
Va imputata al cap.

Addì 21/07/2016

Il Capo settore Ragioneria
Dott. Gianfilippo Marino



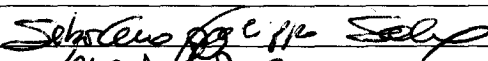
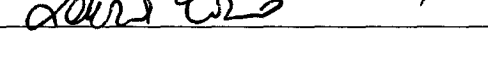
Visto: L'Assessore
Dott. Antonio Calogero Bevilacqua

DELIBERA

DI DICHIARARE, il presente atto con separata e unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

IL SINDACO:

GLI ASSESSORI: FIRMA

1. SALERNO SEBASTIANO FILIPPO	
2. CORVO LAURA	
3. LAPLACA MICHELE	

IL SEGRETARIO GENERALE:

N. del registro pubblicazioni.

Affissa all'albo Pretorio dal al senza opposizioni

Pietraperzia, li

Il Messo

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del Servizio, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune dal
al ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Pietraperzia, li

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;
Vista la L.R. 3.12.1991, n. 44:

DICHIARA

Che il presente provvedimento è divenuto esecutivo:

- ☒ 1 - perché dichiarato immediatamente esecutivo
dall'Organo collegiale (art. 12, 2° comma L.R. 44/91)
- 2 - per decorrenza del decimo giorno di pubblicazione
(atti non soggetti a controllo - art. 12 L.R.44/91)

Il Segretario Generale

Pietraperzia, li 02/08/2016

La presente deliberazione è stata trasmessa
per l'esecuzione all'Ufficio

Pietraperzia, li

Il Responsabile dell'ufficio

Per ricevuta di adempimento

Pietraperzia, li

Il Responsabile del Servizio

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Pietraperzia, li

Il Responsabile